

DELIBERA DELLA SOTTOCOMMISSIONE CINEMA – SEZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DEI CORTOMETRAGGI - Istanze presentate entro il 15/01/2012 - Seduta del 18/06/2012 – LE MOTIVAZIONI

FILM APPROVATI CON ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTO STATALE

LUCCIOLE PER LANTERNE – produzione – OYIBO PRODUCTIONS Srl - regia – STEFANO MARTONE , MARIO MARTONE (42 -15 – 18) = pt.75

Motivazione - Documentario ambientale e sociale che presenta la lotta contro la costruzione di dighe in Cile attraverso l'alternarsi di tre figure femminili. Le storie delle tre protagoniste si intrecciano nel corso del documentario e si sviluppano in parallelo, alternandosi alle immagini della natura imponente, aspra e a volte inospitale della Patagonia. Il progetto, con un approccio di ampio respiro, riprende e richiama stilemi cinematografici e presenta una riflessione profonda sui costi ambientali e sociali di un modello di sviluppo economico che ha nella produzione di energia a tutti i costi il suo unico scopo. Un progetto che riesce a essere universale senza dimenticare la dimensione locale e che, anche alla luce di un impianto produttivo maturo - che vanta interessi distributivi internazionali - si colloca tra i progetti finanziati.

IN VIAGGIO CON CECILIA – produzione –GA&A PRODUCTIONS S.R.L. - regia –MARIANGELA BARBANTE, CECILIA MANGINI (41-14- 20)= pt. 75

Motivazione - Il progetto segue il viaggio di due documentariste su un treno che attraversa l'Italia: Mariangela Barbanente e Cecilia Mangini. Quest'ultima è una documentarista ottantenne che vanta, tra le altre, collaborazioni con Pasolini. Un percorso nello spazio e nel tempo, un'indagine personale di una vita dedicata al cinema e una riflessione sull'ambiente che cambia velocemente. Un viaggio che porterà le due donne ad osservare i paesaggi da Roma fino al Salento, incontrando la gente del luogo e traendone spunti di riflessione. Un progetto ben articolato che prevede anche immagini dei documentari della cineasta ottuagenaria e supportato da una compagine produttiva ben consolidata nel panorama dei documentari e che – complice anche l'energia e la tenacia delle due registe – lascia ben sperare in una buona realizzazione.

MAGIC TORINO - HO VISTO COSE – produzione –BAIRES PRODUZIONI Srl - regia –CHIARA PACILLI, MAURIZIO TEDESCO (40- 15 – 19)= pt.74

Motivazione – Un viaggio nell'atmosfera torinese “magica” declinata per alcuni in bianco e per altri tinta, invece, di nero. Contenuto stimolante che genera giocosi intenti di analizzare il lato oscuro della città, esplorandone le leggende, e affascinante itinerario che si appella a istinti inconsci. La figura femminile, in maniera accattivante, cercherà di condurre lo spettatore in un viaggio verso l'ignoto, ricercando leggende legate anche all'immaginario cinematografico felliniano. Il percorso fra segreti ed enigmi inspiegabili ha da sempre destato l'attenzione di un grande pubblico e potrebbe riscuotere un buon successo. Il buon cast, l'utilizzo della tecnica del 3D per ricostruire alcune leggende con maggior pathos e un impianto produttivo ben strutturato concorrono a inscrivere il progetto tra quelli meritevoli di contributo.

LA RIVOLUZIONE LENTA “SLOW FOOD STORY” – produzione –INDIGO FILM Srl (IT 80,00%) TICO FILM COMPANY Srl (IT 20,00%) - regia –STEFANO SARDO (40 - 14 – 18)= pt 72

Motivazione - Documentario che racconta la nascita e la diffusione del movimento Slow Food attraverso la biografia del suo fondatore e leader carismatico Carlo Petrini, detto Carlin, e del gruppo di amici e collaboratori che l'ha accompagnato lungo questa avventura. Il docu-drama riesce nello stesso tempo a presentare l'uomo con burbera ironia, a raccontare di una rivoluzione – seppur lenta – ancora

in corso che fa della centralità del cibo un oggetto di dibattito culturale. Diversi punti di vista, materiale eclettico per raccontare una vita esplosiva e visionaria, senza scadere in un ritratto agiografico, ma mantenendo i toni divertiti di un racconto dal punto di vista gastronomico. Progetto ben articolato che, alla luce di una strutturata realtà produttiva, si colloca tra i progetti finanziati.

M. COME MARIA – produzione – PANORAMIC FILM S.R.L. - regia – ANNA GIGANTE (40-13-19) = pt 72

Motivazione - Maria ha sempre vissuto un difficile rapporto con il padre, un uomo duro e poco incline a mostrare affetto nei confronti dei suoi cari. Alla morte di quest'ultimo la donna cerca di ritrovare il rapporto perduto – e mai realmente vissuto - attraverso i suoi oggetti, dai quali scoprirà che è sempre stata al centro dei pensieri paterni. La rielaborazione del lutto, la volontà di congedarsi per poi ricominciare ad aprirsi al futuro vengono narrati con estrema delicatezza e sensibilità femminile. Un progetto che fa della discrezione un punto di forza e supportato da un impianto produttivo ben strutturato che si colloca tra quelli meritevoli di contributo.

STORIA DI JELA DIVENUTA REGINA – produzione – VITTORIA CAPPELLI Srl - regia – FRANCO TAVIANI (41-14-17)= pt. 72

Motivazione - Documentario su Jela, la giovane nobile montenegrina Jelena Petrović Njegoš che diventerà la Regina Elena di Savoia. La sua storia sarà ricostruita attraverso una rivisitazione dei luoghi dove ha vissuto, focalizzandosi soprattutto sulla sua terra d'origine, il Montenegro, che sarà un continuo punto di riferimento nel racconto. Documentario d'interesse storico che propone un punto di vista diverso, un personaggio del passato colto nella sua dimensione privata in grado di generare empatia e stimolare un confronto culturale attuale. Anche alla luce di un impianto produttivo forte per supporti istituzionali montenegrini, il progetto - dal respiro interculturale - si colloca tra quelli finanziati.

NOLITE TIMERE – produzione – ESPRIT FILM S.U.R.L. - regia – GIUSEPPE TANDOI (40-13-18)= pt 71

Motivazione - Docufiction su Pietro del Morrone ovvero Papa Celestino V, uno dei pochi papi ad aver abdicato per tornare agli abiti da monaco, e sul suo grandioso insegnamento spirituale. Il progetto non si focalizza solo sul rifiuto al trono papale, ma ricostruisce attraverso le testimonianze del processo di canonizzazione il suo messaggio ancora oggi intenso: non temere nulla e affronta ogni cosa con gioia, fiducia e amore. Un progetto ambizioso ma supportato da una realtà produttiva giovane, capace e ben strutturata.

LA GENTE DEI MISTERI – produzione – MALY MANAGEMENT Srl - regia – ANTONIO VOLTOLINA (40-14-17)= pt. 71

Motivazione - Documentario sulla "Processione dei misteri" che si svolge a Trapani il Venerdì santo da quattrocento anni. La Processione viene considerata la più lunga manifestazione religiosa italiana e soprattutto tra le più antiche. Il documentario-reportage seguirà la manifestazione religiosa nelle diverse fasi: la preparazione, l'allestimento, gli antichi riti e le tradizioni nell'addobbare i santi che verranno poi portati a spalla per le vie della città per ventiquattro lunghe ore dagli abitanti di Trapani. Documentario intenso, dove a parlare saranno i volti dei cittadini che con dedizione e sacrificio rendono questa processione unica ed emozionante. Il progetto vanta inoltre un buon impianto produttivo e si colloca tra quelli meritevoli di contributo.

COLLINE COME ELEFANTI BIANCHI – produzione – C.R.C. COMPAGNIA REALIZZAZIONI CINETELEVISIVE Srl - regia – MELISSA GAVA (40-13-17)= pt. 70

Motivazione - Cortometraggio tratto dall'omonimo racconto di Ernest Hemingway. Il progetto riesce a rendere il tono del testo originario, conferendogli una carica visiva notevole. Nessun riferimento su luogo e data, un film senza tempo e senza luogo in cui i due personaggi – un uomo e una donna -

prendono forma e colore tramite la loro psicologia. I due protagonisti devono prendere una decisione importante, ma in nessun momento l'oggetto della decisione viene rivelato. Il progetto è un piccolo spaccato di vita che assume i toni universali dell'esistenzialismo, ben articolato e supportato inoltre da una buona compagine produttiva.

GERUSALEMME. I QUATTRO ANGOLI DEL MONDO– produzione – **MOVIE FACTORY Srl** - regia –**DOMENICO GAMBARDELLA (39-13-18)= pt. 70**

Motivazione - Documentario sulla città di Gerusalemme, la città Santa per eccellenza e lo spazio più conteso nella storia dell'umanità in quanto culla dell'ebraismo, del cristianesimo e dell'Islam. Il documentario evidenzia la centralità religiosa e politica della città Santa che – inevitabilmente – è culla di incontri e scontri, misticismo e religione e luogo magnetico e affascinante. Interviste a influenti religiosi delle tre fedi monoteiste e uomini di cultura araba cercheranno di evidenziarne la sua peculiarità e faranno emergere la volontà di assurgere la città come luogo di status internazionale. Il fascino della città Santa raccontato attraverso un documentario che, anche supportato da un buon impianto produttivo, si colloca tra quelli meritevoli di contributo.

SONO UGUALI IN VACANZA – produzione –**CAPETOWN Srl** - regia – **VALERIO GROPPA 39-13-18)= pt. 70**

Motivazione – Piccola storia di una giornata in famiglia che, seppur uguale a tante altre, acquista un valore simbolico e si fa portatrice di un messaggio universale sull'amore. Incipit è la visita dell'adorato figlio unico ai genitori in pensione che si godono l'aria marina. Non si tratta di una presa di coscienza mielosa e banale, il piccolo film è infatti condito con dolce ironia, piccole bugie e amare verità. Progetto che non presenta grandi colpi di scena, ma proprio nella semplicità di una giornata familiare e in uno stile di scrittura ben articolato acquista valore. Considerando inoltre il buon cast e l'impianto produttivo ben strutturato, il progetto si colloca tra quelli meritevoli di sostegno.

PROGETTI CON PUNTEGGIO COMPLESSIVO SUFFICIENTE MA NON RINVIATI ALLA SEDUTA SUCCESSIVA PER MANCANZA DI PARERE UNANIME DELLA COMMISSIONE E PERTANTO NON APPROVATI PERCHE' OLTRE IL LIMITE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.

FOOTBALL IS MY GAME, IL GIOCO PIU' BELLO DEL MONDO– produzione –**MOVIE PROJECT Srl**- regia – **LUCIA MARANI e MIUNG SOON TERRANERA – (38-13-18)= pt. 69**

Motivazione - Documentario sulla passione per il calcio, visto da quattro differenti contesti geografico-sociali e attraverso gli occhi di quattro ragazzi che inseguono il sogno di diventare campioni. Il progetto vuole riscoprire l'essenza del calcio che lo vede – al di là delle luci dello spettacolo – come un semplice gioco. Il gioco più amato del mondo viene raccontato attraverso un percorso che dall'Europa si sposta in Africa per poi raggiungere la Cina e approdare nel paradiso del calcio brasiliano. Un progetto genuino, ben strutturato e con una buona realtà produttiva, che si colloca – nella valutazione comparativa – tra i primi dei non eletti.

CURRICULUM VITAE – produzione –**DHARMA 3 Srl**- regia – **MICHELE BANZATO (40-12-17)= pt. 69**

Motivazione - Cortometraggio di finzione che affronta la paura di fare delle scelte. La paura di un uomo di non essere all'altezza muta in un ossessivo rifugio nella perfezione di un curriculum vitae scritto e riscritto per anni, ma mai pronto per essere stampato. Il triste e inesorabile destino del protagonista, che si prepara troppo alla vita senza mai viverla, viene sviluppato con qualche

inceppamento. Una buona compagine produttiva concorre a inscrivere il piccolo film –già valutato altre volte dalla Commissione - tra i primi dei non eletti.

MATRIOSKA – produzione –RELIEF Srl - regia – ELISA AMORUSO (39-12-18)= pt 69

Motivazione - Un piccolo film al femminile che racconta di un difficile rapporto tra madre e figlia, fatto di incomunicabilità o di accesi litigi e che coinvolge tre generazioni. Un invito a passare una giornata di mare crea per le tre donne nuovi spunti per discussioni, inaspettate rivelazioni e uno spiacevole imprevisto le farà ritrovare finalmente unite, anche se per un solo momento. Le tre donne si raccontano in un piccolo film fresco che non scade nel sentimentalismo, affrontando temi disparati ma connessi all'essere donna e madre. Il progetto ben articolato, alla luce di un buon impianto produttivo, si colloca – nella valutazione comparativa - tra i primi dei non eletti.

ARIEL– produzione –INTERGEA Srl- regia – GIULIO MASTROMAURO (39-13-16)= pt. 68

Motivazione - Il progetto, sullo sfondo di una Roma fascista, narra la storia di Ariel, un clown ebreo prelevato dalle truppe del regime per essere deportato. E' l'ottobre del '43 e Ariel è ancora un artista giovane e innamorato di Camilla, una circense. Attraverso un lungo flashback narrativo la vicenda viene narrata partendo dal contesto reale, si focalizza sulla vicenda personale e ne assume i toni intimistici per sfociare nel surreale e rendere, in maniera delicata, un tema forte e attuale come la memoria e la Shoah. Il progetto ben articolato dal punto artistico e strutturato su un impianto produttivo serio viene superato, nella valutazione comparativa, da progetti ritenuti più validi.

(ERA) BELLISSIMA– produzione – MASTER FIVE CINEMATOGRAFICA Srl - regia – MASSIMILIANO CROCI (38-12-18)=68

Motivazione – Ispirato al film di Visconti “Bellissima” con Anna Magnani: stessa madre che vuole per la figlia una vita diversa insieme ad una sorta di riscatto per se stessa, ma con un epilogo diverso, che tocca uno dei temi più drammatici e scottanti della nostra società, l'abuso minorile nell'ambiente familiare. Un progetto che vive solo nel suo finale intenso, con un buon cast e una seria compagine produttiva ma che – nella valutazione comparativa - viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

CARA ITALIA – produzione –DUGONG Srl - regia –MATTEO MUSSO (37-12-18) =67

Motivazione - Documentario sugli incontri e le esperienze maturate dal regista durante un viaggio in giro per l'Italia. Il progetto ruota attorno al senso dell'incontro e della conoscenza reciproca intesa come possibilità di allargare i propri orizzonti. Il regista della scuola olmiana riprende gli insegnamenti del maestro e indaga con dedizione la realtà circostante. Il documentario sembra fornire un punto di vista originale, ma alla luce di una compagine produttiva migliorabile, il progetto viene superato – nella valutazione comparativa, da altri ritenuti più validi.

SMOKINGS – produzione – INDYCA Snc- regia – MICHELE FORNASERO (38-14-15)=67

Motivazione - Documentario su Yesmoke, una piccola compagnia di tabacco, che intende approfondire il mondo della lobby delle grandi multinazionali produttrici di sigarette, per svelare la sua ipocrisia e la mancanza di scrupoli. Coerentemente con l'intenzione di raccontare un gangster movie, il progetto presenta atmosfere e stilemi del genere per favorire una lettura cinematografica del trattamento. La scelta del genere per narrare una piccola storia di provincia è convincente, ma il progetto non è supportato da una realtà produttiva altrettanto solida e viene superato da progetti ritenuti più meritevoli.

VACANZE AL MARE- produzione – KINE' SOCIETA' COOPERATIVA -regia - ERMANNO CAVAZZONI (39-12-16)= pt. 67

Motivazione - Documentario sulle vacanze al mare trattato in forma scherzosamente antropologica: una ricerca etnografica basata su filmati d'archivio – filmati amatoriali di famiglia - in cui verrà analizzato il comportamento e l'evoluzione dei bagnanti in spiaggia, dagli anni '20 fino ad oggi. Un progetto scanzonato che traccia in modo brioso un'indagine di costume ma che non viene supportato da una compagine produttiva solida e viene superato da altri ritenuti più validi.

OFFLINE – produzione –GAGARIN S.R.L. - regia –EMANUELA MASCHERINI (37-12-18)=pt. 67

Motivazione – Il piccolo progetto affronta il tema delle relazioni in un contesto virtuale e cerca di indagarne la qualità. Relazioni che nascono online, spesso dense di ambiguità e che svaniscono velocemente, così come facilmente sono nate. I rapporti nell'era di internet e la volontà di indagare la complessità dell'identità femminile vengono raccontati in una storia piacevole ma non innovativa. La compagine produttiva è ben strutturata, ma a non convincere in toto è la sceneggiatura; il progetto pertanto viene superato – nella valutazione comparativa – da altri più meritevoli.

UN ALTRO MONDO – produzione – BLUMA LAB Srl - regia –THOMAS TORELLI (36-14-16)=pt 66

Motivazione – Il documentario parte da una riflessione sulla società contemporanea e sul mondo occidentale e ne ipotizza un cambiamento. Prende il via dalla narrazione dello stile di vita degli Indiani d'America e dei Maya, ricercando nel passato un modello che possa rinnovare il presente. Successivamente affida alla fisica quantistica – narrata tramite 3D - altre riflessioni sull'universo e la sua "totalità". Sebbene interessante, il progetto sembra una speculazione filosofica sulla concezione dell'uomo e del mondo e sembra non essere in grado di accompagnare tali riflessioni a scelte visive e cinematografiche significative. Inoltre una compagine produttiva poco matura, soprattutto alla luce di un budget decisamente fuori dallo spirito dei cortometraggi, concorre a inscrivere il progetto tra i non eletti.

ESSERE DON ELVIS – produzione – EFFENDEMFILM Srl (IT)80% - HIFILM (RO) 20.00% - regia –PAOLO CAMMARANO (37-12-17)= pt. 66

Motivazione – Documentario biografico sulla vita di Don Elvis, unico prete al mondo ad essere un impersonator di Elvis Presley. Figura eccentrica ed eclettica, si divide fra l'amore per la musica - soprattutto per "The King" - e la passione con la quale si dedica ai sermoni della sua parrocchia. Il documentario si muove volutamente tra la passione musicale e la vocazione religiosa e fornisce l'immagine di una persona decisamente stravagante. Il documentario è ben studiato, ma l'eccentricità del protagonista sfocia in una macchietta grottesca. Il progetto non viene inoltre supportato da un impianto produttivo maturo e pertanto si iscrive, nella valutazione comparativa, tra i non eletti.

FOLLIA IN LA MAGGIORE- produzione – IMAGO DI ALESSANDRO RICCARDI - regia –ALBERTO GELPI (37-14-15)= pt. 66

Motivazione – Romantico incontro estivo e gioco di seduzione tra due persone fuori dal comune in un bar all'aperto: la "follia" di ciascuno dei due gioca come elemento di attrazione più di ogni altro aspetto, ma nasconde altri segreti e un'altra verità. Fresco piccolo film che, seppur accompagnato da buone scelte di cast, non viene supportato da un impianto produttivo solido e viene superato - nella valutazione comparativa - da altri ritenuti più validi.

LA STANZA- produzione – TRULLOVE CINEMA Srl- regia – MASSIMILIANO BATTISTELLA (38 -11 -17)= pt. 66

Motivazione – Commedia muta surreale: una coppia felice torna nel proprio nido d'amore, ma la prova di un tradimento di lui compromette l'idillio, provocando estreme quanto esilaranti conseguenze. Una commedia che racconta la paradossale avventura di un matrimonio "tipo" che riesce nell'intento di

creare un visionario bozzetto fumettistico. Il piccolo film, tuttavia, non viene supportato da una compagine produttiva altrettanto convincente e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

MI RICORDI IL MARE – produzione –OZ FILM Srl - regia –ANDREA GIUSEPPE LEONETTI (36-13-17)= pt. 66

Motivazione – La bravata di una notte che si trasforma in tragedia. Tre annoiati ragazzi altoborghesi in discoteca, in evidente stato di alterazione per aver assunto pasticche sintetiche, innescano un litigio che sfocia in una rissa. Storia già vista e raccontata che non presenta una chiave di lettura alternativa del triste fenomeno della ricerca spasmodica dello sballo. Il piccolo film non convince, neppure alla luce di scelte di cast riuscite e una compagine produttiva perfezionabile concorre a inscrivere il progetto tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

UNA VOCE POCO FA – produzione –ZIVAGO MEDIA Srl - regia –SIMONE DI CARLO (37-13-16)=pt. 66

Motivazione – Commedia muta dall'ispirazione chapliniana che racconta la solida amicizia tra due senzatetto che verrà incrinata, ma non compromessa, dall'arrivo di una donna. Omaggio al cinema muto e all'amicizia al maschile, il progetto presenta la realtà dei clochard in chiave diversa. Tuttavia il piccolo film non riesce a convincere, soprattutto per una compagine produttiva ancora immatura e si iscrive tra i progetti non finanziati, superato da altri più validi.

CASCO IN VOLO – produzione – RIO FILM S.R.L. - regia – GIANLUCA GRECO (37-13-16)= pt. 66

Motivazione – Documentario che presenta una giornata nella Città Eterna, scandita dalle preghiere delle monache agostiniane della Basilica dei SS. Quattro incoronati del Celio. Le lodi, il rosario, i vesperi sono l'accompagnamento musicale alla ricerca di un senso religioso perduto. Così attraverso momenti di vita vissuta, immagini rubate a una quotidianità romana, il regista tenta un percorso alla riscoperta del sentimento del divino. Il progetto, debole anche nella scrittura, non viene supportato da un impianto produttivo solido e, nella valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

LA GIUSTA MISURA – produzione –BIANCAFILM - regia –CRISTIANO ANANIA (36 -13 -17)= pt 66

Motivazione – Storia di un uomo di successo che perde tutto nel giro di poche ore. Prima la moglie, la figlia e successivamente il lavoro e viene costretto a vivere nella sua macchina, mangiando cibo in scatola. Storia di fallimenti e disperazione che indaga la complessità della sconfitta e ripercorre con il protagonista la volontà di ripartire e riaffermarsi. Il progetto narra di un fenomeno tristemente conosciuto, ma non riesce – nonostante gli intenti – a fornire una chiave di lettura interessante. Alla luce di una compagine produttiva migliorabile, il progetto viene superato, nella valutazione comparativa, da altri ritenuti più validi.

IL CONFINE DI SABBIA– produzione – MOVIE & MAPPING Srl -regia– EMANUELE MUSCOLINO (36-12-17)= pt. 65

Motivazione – Documentario sulle orme di Pasolini, road-movie attraverso l'Italia balneare. Un reportage che si costruisce con uno stile narrativo alla ricerca di Pasolini attraverso i luoghi da lui plasticamente impressionati nel suo racconto giornalistico, nelle parole e nelle immagini del poeta e regista. Il progetto si colloca tra finzione e documentaristica e propone un racconto sulla mutazione antropologica degli italiani e un'attenzione ai cambiamenti del paesaggio italiano. Il progetto non viene supportato da un impianto produttivo solido e alla luce di una valutazione comparativa viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

L'ESTINZIONE DELLA CASATA DEGLI HOHENSTAUFEN IN ITALIA- produzione - OFFICINA ITALIANA Srl - regia -CARMINE FORNARI(37-12-16) = pt. 65

Motivazione – Documentario sull'estinzione della casata degli Hohenstaufen in Italia e sul mistero della riesumazione di uno degli ultimi appartenente a tale dinastia, Federico II di Svevia. Il fascino della storia e la volontà di narrare lo scontro di civiltà in un'epoca buia non bastano a supportare una scrittura debole. Anche in virtù di una compagine produttiva poco solida, il progetto si iscrive tra quelli non eletti e viene superato, nella valutazione comparativa, da altri ritenuti più validi.

PASSAGGI GUIDATI - produzione -MESCALITO FILM Srl- regia -ALFREDO ARCIERO (37-12-16)= pt. 65

Motivazione – Dopo aver picchiato a morte un immigrato Claudia, una naziskin, viene rinchiusa in carcere, dove conosce una ex prostituta albanese Nela. Dopo l'iniziale diffidenza dovuta al suo pregiudizio razziale, Claudia instaura con l'altra detenuta un rapporto di amicizia che la aiuterà a rielaborare il suo passato. La struttura carceraria si rivela una sorta di un laboratorio concreto, un luogo di convivenza forzata di realtà contrastanti che generano una comprensione negata dalla società dispersiva. Il progetto debole nella stesura artistica, seppur l'idea del carnefice al femminile sia intrigante, viene supportato da un impianto produttivo immaturo e poco strutturato e si iscrive tra quelli non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

CRONOFOBIA- produzione - AZTECA PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE S.R.L. - regia -MASSIMILIANO M. PALAIA (37-11-16)= pt.64

Motivazione – Storia di una coppia di anziani che comincerà un percorso a ritroso nei propri ricordi. Il motore della vicenda è la foto del matrimonio nella quale l'uomo non riconosce né se stesso né la moglie. La triste e sconsolata verità del finale rivela che i ricordi non provengono dalla loro vita vissuta ma dalla loro vita immaginata, ancora più amaramente, attraverso la televisione. Il finale più che una liberazione è una rassegnazione e concorre a rendere la storia poco incisiva per stile e caratterizzazione. A fronte di un impianto produttivo poco maturo, il progetto si iscrive – nella valutazione comparativa – tra quelli non eletti.

EXTRANEUS AUTOCHTHON- produzione - IK MEDIA Srl - regia -ELISABETTA VERNIER (36-12-16)= pt.64

Motivazione – Documentario sull'identità e sull'immigrazione ambientato in un piccolo paese veneto, Chiarano, uno dei primi ad aver istituito le recenti ronde per la sicurezza. Il documentario vuole raccontare lo scarsissimo spazio che l'emigrazione italiana ha nella memoria degli italiani e portare questo rimosso a giustificare la paura dell'altro. Il progetto, seppur di nobili intenti, non viene supportato da uno sviluppo artistico degno di nota e nemmeno da un impianto produttivo maturo, pertanto, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

GENERALE- produzione - EMMA FILM Srl- regia - FRANCESCO DEL GROSSO (37-12-15)= pt.64

Motivazione – Docufiction sul Generale Carlo Alberto dalla Chiesa: un'indagine che accompagna la nipote Dora alla ricerca della vera identità del nonno, con l'ausilio dei propri ricordi e di quelli dei suoi familiari. Il progetto si struttura in interviste ai protagonisti, nelle riprese ambientali nei luoghi chiave della vita di dalla Chiesa e nelle ricostruzioni di fiction. Il progetto, seppur voglia indagare la vita di un personaggio pubblico di grande interesse, non sembra nutrirsi di particolari suggestioni visive cinematografiche. Inoltre, alla luce di un impianto produttivo immaturo, si iscrive tra i progetti non eletti e viene superato da altri ritenuti più validi.

**GLI ULTIMI ANGELI- produzione – MINIMUM FAX MEDIA Srl- regia – MATTEO RAFFAELLI
(37-11-16)= pt. 64**

Motivazione – Il documentario racconta la storia dei cavaatori che operano nel complesso marmifero delle Alpi apuane. Il progetto narra le vicende di un mestiere che sta scomparendo, ma ancora in grado di esercitare un fascino unico per la dedizione di questi lavoratori, gli ultimi ventidue rimasti, per l'appunto "gli ultimi angeli". Progetto suggestivo per le immagini e intenso per i volti di questi uomini, ma una compagine produttiva debole concorre a far inscrivere il progetto tra quelli non eletti superato da altri ritenuti più meritevoli.

LA CARRERA- produzione – MULTIDEA Srl - regia –ASSUNTA NUGNES (37-11-16)= pt. 64

Motivazione – Documentario sulla vita e le opere della Confraternita di Santa Croce di Castelsardo e sul suo patrimonio musicale, il canto polivocale. Un progetto che si prefigge la valorizzazione del patrimonio culturale della Sardegna e che cresce in intensità seguendo la confraternita nel corso di tutta la fase preparatoria sino a giungere alla meta ultima, all'alba del Lunissanti, preludio della festività della Settimana Santa. Un documentario che, seppur sufficiente, viene supportato da un impianto produttivo ancora poco maturo e si colloca, nella valutazione comparativa, tra i progetti non eletti.

LA FAMIGLIA BIONI- produzione – IMMAGINI DI ANDREA PAPINI - regia –ANDREA PAPINI (36-12-16)= pt. 64

Motivazione – Indagine documentaristica su un'eccentrica famiglia piemontese allargata, la cui storia viene raccontata in prima persona dai vari componenti tra l'Italia, il Belgio e l'India. Il progetto, sebbene sia di grande respiro, sembra nutrirsi solo di aneddotica. Il viaggio intercontinentale per narrare le vicende della famiglia non sembra rispondere a logiche cinematografiche e sembra più adatto ad altre circuitazioni. Una compagine produttiva poco strutturata concorre a inscrivere il progetto tra i non finanziati e nella valutazione comparativa il documentario viene superato da altri progetti ritenuti più validi.

LINA W. UNA REGISTA, DUE ATTORI, SEI FILM E IL CINEMA DEGLI ANNI '70- produzione – BLUE FILM SRL- regia – CLAUDIO BONDI' (37-11-16)= pt. 64

Motivazione – Documentario sulla regista Lina Wertmüller e sulle pellicole da lei realizzate negli anni '70. Celebrazione del suo cinema della ricerca del grottesco atto a raggiungere un grande pubblico e a superare i problemi di comunicazione generati dai conflitti di classe. Progetto poco maturo dal punto di vista produttivo che sembra strutturato più su ipotesi che su concreti interventi e che, nella valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

L'ULTIMO NUMERO- produzione – INTELFILM - regia –ANDREA ROVETTA (37-11-16)= pt. 64

Motivazione – Un seduttore incallito si mette alla prova cercando e in seguito riuscendo a conquistare una ragazza timida, preda diversa da quelle a cui era abituato. Tuttavia il carnefice diverrà vittima della sua stessa preda. Il colpo di scena finale la vede camminare con aria innocente verso l'altare, ma la risoluzione del piccolo film arriva in modo affrettato e precipitoso. Un progetto poco maturo dal punto di vista artistico e da quello produttivo che si colloca, nella valutazione comparativa, tra i progetti non eletti e viene superato da altri più validi.

L'UOMO E IL PADRE – produzione –APEIRON Srl - regia –FRANCESCA ELIA (36-11-17)= pt. 64

Motivazione – Documentario sulla vita di don Giulio Facibeni, fondatore dell'Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa, annoverato tra i giusti tra le nazioni per la sua opera a favore degli ebrei a Firenze. Tanti furono anche i bambini che salvò dall'abbandono e dalla miseria e che per

riconoscenza lo chiamano padre. Un progetto che, seppur delineando un personaggio appassionante, non sembra riproporre stilemi cinematografici e sembra destinato a circuitazioni diverse. Se si considera l'impianto produttivo, il progetto sembra ancora immaturo e si colloca, pertanto, tra i non eletti superato da altri più meritevoli.

MORRICONE, IL MAESTRO- produzione - LONGSHOT PICTURES Srl -regia - SILVIA SARACENO (36-11-17)= pt. 64

Motivazione – Documentario sul compositore Ennio Morricone che ripercorre le tappe significative della sua vita professionale senza dimenticarne la vicenda personale e accompagnato dalle colonne sonore del grande maestro. Sebbene il progetto si prefigga la celebrazione di una personalità artistica emblema dell'Italia anche all'estero – grazie anche alle fortunate collaborazioni con Sergio Leone – il progetto non sembra pensato per una circuitazione cinematografica e sembra più adatto a una diffusione televisiva. Alla luce di una compagine produttiva migliorabile, il progetto si iscrive tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli.

PENSA CHI SEI- produzione - OVERCOM Srl - regia -SILVIA GIULIETTI (37-11-16)= pt. 64

Motivazione – Storia di formazione di un ventenne che decide, per infastidire i genitori e per andare “contro” tutto e tutti, di tacere. Storia forte a lieto fine che ripercorre le tappe dell'adolescenza tra voglia di evadere e di spingersi oltre attraverso droga e alcool. La storia segue un andamento lineare, accompagna il protagonista nelle sue scorribande con gli amici del quartiere e nello sballo del rave party dove un amico perde la vita. I personaggi sono scarsamente delineati e i dialoghi poco verosimili e verbosi. Progetto sufficientemente sviluppato ma ancora poco maturo e troppo legato agli stilemi della letteratura più che alla scrittura per il cinema. Inoltre, un impianto produttivo poco strutturato concorre a inscrivere il progetto, nella valutazione comparativa, tra i non eletti.

PROFESSIONE: PRATICANTE- produzione - BUNKER HILL Srl - regia -ANTONIO GIUGLIANO (37- 11- 16)= pt. 64

Motivazione – Resoconto in forma di commedia dell'estenuante giornata dell'avvocato praticante, tra udienze da richiedere, l'infinita burocrazia dei tribunali, le attese agli sportelli e lo studio per il temuto esame da avvocato. Il progetto più che una critica diretta, preferisce aggirare l'ostacolo attraverso la commedia. Seppur a tratti divertente, il progetto resta impantanato in una storia che si inceppa qua e là. Progetto nel complesso sufficiente, ma anche alla luce di una compagine produttiva migliorabile, viene superato – nella valutazione comparativa - da altri ritenuti più meritevoli.

THE LOVE OF LIBERTY BROUGHT US HERE - produzione - RING FILM Srl - regia - CARLO GABRIELE TRIBBIOLI e FEDERICO LODOLI (37- 11- 16)= pt. 64

Motivazione – Documentario sulla Liberia e sulla storia della sua repubblica, unica nel panorama africano. Il progetto è animato dalla profonda convinzione che la condizione liberiana non possa essere analizzata con gli strumenti culturali del pensiero europeo. Va quindi alla ricerca di strumenti diversi per comprendere le ragioni del conflitto, proponendo una chiave di lettura interamente giocata sulla complessità dell'interpretazione di una cultura altrà. Il progetto è sufficientemente sviluppato, ma – nella valutazione comparativa – anche alla luce di un impianto produttivo poco strutturato, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

UNA VECCHIA ARMONICA – produzione – **PEPERONITTO FILM S.N.C. DI MARIELISA SERONE E CO.** - regia –**SABATINO GABRIELE NARDIS (36- 12- 16)= pt. 64**

Motivazione – Dopo il terremoto di L'Aquila un anziano vedovo perde la propria abitazione e con essa sente venire meno anche la propria identità. La privazione nella quale il terremoto lascia le zone colpite porta il protagonista alla ricerca ossessiva di una vecchia armonica. La caratterizzazione del personaggio è ben riuscita, complice anche la sua sordità che lo isola in un silenzio assordante, ma la storia si perde, offuscata dall'intensità del protagonista. Un progetto che, anche alla luce di una compagine produttiva poco solida, viene superato – nella valutazione comparativa – da altri ritenuti più validi.

JOYCE LUSSU – produzione – **KINESIS Srl** - regia –**MARCELLA PICCININI (37-11-15)= pt. 63**

Motivazione – Documentario sulla vita di Joyce Lussu, scrittrice, traduttrice e partigiana italiana. Il documentario presenta la vita e in parte le opere della scrittrice e, anche attraverso uno stile eclettico, cerca di rendere la complessità della figura presentata. Il progetto conterrà parti girate in digitale e altre in pellicola, recuperate dagli archivi o girate seguendo lo stile degli archivi. Alla luce di un budget non in linea con lo spirito dei cortometraggi, il progetto – seppur sufficiente – viene superato, nella valutazione comparativa, da altri ritenuti più validi.

L'ANNUNCIO – produzione –**MDL CREATIONS Srl**- regia –**ROBERTO LEONI (36-10-17)= pt. 63**

Motivazione – Un ragazzo ucraino giunto clandestinamente in Italia, dopo un incidente sul lavoro viene creduto morto e abbandonato in una discarica. Viene risvegliato da Maria, una giovane senz'atletto incinta, convinta che il ragazzo sia venuto ad annunciare la nascita del suo "Gesù". La storia si inceppa in un simbolismo forzato e la caratterizzazione sembra troppo grottesca. A un progetto artisticamente poco articolato si accompagna una compagine produttiva poco strutturata, pertanto, si classifica, nella valutazione comparativa, tra i non eletti e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

L'UOMO DELLA DOMENICA POMERIGGIO – produzione –**ARTICOLTURE Srl** - regia –**DANIELE BALBONI (37-11-15)= pt. 63**

Motivazione – Storia di un difficile rapporto tra padre e figlio: il primo indagato per tangenti, il secondo giovane promessa del basket. Il conflitto generazionale viene acuito dai rispettivi problemi quotidiani e solo alla fine sembra trovare la strada del confronto. Progetto che non raggiunge pienamente l'intento politico che si prefigge poiché, seppur in grado di cogliere una dinamica sociale d'attualità, non riesce a renderla attraverso una chiave di lettura cinematografica innovativa. Inoltre il piccolo film non viene supportato da un impianto produttivo soddisfacente e viene superato, nell'analisi comparativa, da altri ritenuti più meritevoli.

NUTRIMI – produzione –**NEROFILM Srl**- regia – **LORENZO D'AMICO DE CARVALHO (36 -11- 16)= pt. 63**

Motivazione – Storia stile favola nera che ripercorre la nottata di una ventenne sognatrice alle prese con viscidissimi uomini maturi all'interno di una villa quasi gotica e animata da personaggi grotteschi. Personaggi femminili provocanti e protagonisti maschili ambigui contribuiscono a creare un'atmosfera lasciva e torbida. Il progetto non mostra e lascia immaginare, tutto resta avvolto da un alone di mistero e si conclude con la protagonista fagocitata dopo il suo ingresso in "società". Una sceneggiatura debole che lascia intendere una critica politica, ma non riesce ad articolarla in modo avvincente. Il progetto risulta nel complesso sufficiente ma, anche sulla base di una compagine produttiva non definita, viene superato da altri ritenuti più meritori.

**STELLE DANZANTI- produzione – TANGRAM FILM Srl - regia – CHIARA TOMARELLI
STELLA SAVINO (37- 11-15)= pt. 63**

Motivazione – Documentario che parte dal successo dello spettacolo teatrale “Stelle danzanti” e lo ripropone in chiave di un progetto filmico che rifletta sulla condizione femminile all’interno delle carceri con attrici detenute. Il progetto ha sicuramente un valore sociale e, considerando la volontà di mettere in scena la corposa pièce “Le Troiane” di Euripide, ne acquista anche uno artistico. Il progetto, tuttavia, così come sviluppato sembra non nutrirsi di stilemi cinematografici e sembra più adatto ad altre circuitazioni. Inoltre il documentario non sembra ben strutturato dal punto di vista produttivo e viene superato, nell’analisi comparativa, da altri ritenuti più meritevoli.

**VENGO DAL CENTRO – produzione –MARGHERITA FILM Srl - regia –GIANFRANCO GIAGNI
(36-12-15)= pt.63**

Motivazione – Documentario sull’esperienza di un ragazzo appassionato del grande schermo che riesce ad entrare alla Scuola Nazionale del Cinema di Roma. Dalla tranquillità della provincia alla frenesia della Capitale, il racconto di un sogno di un ragazzo che vorrebbe lavorare nell’industria dello spettacolo. Il progetto è sufficientemente sviluppato, ma sembra mancare una chiave di lettura innovativa. Alla luce di un impianto produttivo poco strutturato su interessi reali, il progetto viene superato - nella valutazione comparativa - da altri ritenuti più validi.

**L'UOMO DEL TEMPO- produzione – BUTTERFLY CINEMATOGRAFICA- regia – ALBERTO CICALA
(36- 11-15)= pt. 62**

Motivazione – Docu-fiction sul tempo e sugli strumenti creati dall’uomo per cercare di inquadrarlo e misurarlo. Tutto parte con una meridiana e da questo strumento di misurazione nasce lo stimolo per un viaggio per l’Italia. Diverse voci narranti che appesantiscono il trattamento e due personaggi a seguirne lo sviluppo: un giovane artista che da generazioni ripara meridiane sui monti del nord Italia e un anziano pescatore che per tutta la sua vita si è occupato di creare meridiane. Il progetto, seppur sufficiente, non convince per mancanza di originalità e, sulla base di una compagine produttiva non ben strutturata, concorre ad iscriversi nei progetti non eletti superato da altri più meritevoli.

**A VUOTO- produzione – SETTEMBRINI FILM Srl- regia – PASQUALE MARINO (35-10-
16)= pt. 61**

Motivazione – Cortometraggio di stampo drammatico: i due protagonisti, nel cercare di rivivere un’emozione che in passato li legava sentimentalmente, danno fuoco ad un distributore di benzina e scappano su in collina per ammirare il loro gesto. Troppo sentimentalismo scontato e mal stemperato con insoddisfazioni adolescenziali in un progetto che sia a livello artistico che a livello produttivo non sembra ben strutturato e si iscrive, nella valutazione comparativa, tra i progetti non eletti.

ANGEL- produzione – SCRIPTA Srl - regia –MARIA LUISA PUTTI (35- 10-15)= pt. 60

Motivazione – Storia di una donna alla disperata ricerca del suo ragazzo, un trentenne con un passato da eroinomane. Un amore ossessivo e distorto che porterà la donna in giro di notte per i luoghi fatiscenti della Capitale per paura che il suo ragazzo trovi di nuovo rifugio nella dipendenza. Contesto notturno e torbido, un amore folle di una Lei senza nome all’interno di una storia che – anche se sufficientemente sviluppata – risulta ancora immatura. Alla luce di una compagine produttiva altrettanto poco matura, il progetto viene superato da altri ritenuti più validi.

CINEMA POSSIBILE – produzione – ANDREA COSTANTINO PRODUZIONE VIDEO - regia – ANDREA COSTANTINO (35- 10-15)= pt. 60

Motivazione – Documentario che parte dall'esperienza della realizzazione del corto "Sposerò Nichi Vendola" per raccontare ed informare sullo stato attuale e futuro della produzione cinematografica italiana e delle tipologie di sostegno alla sua realizzazione fornito dagli organi istituzionali. Il progetto mette al centro il cortometraggio sopracitato facendone un emblema del cinema d'interesse culturale, senza proporre una chiave di lettura innovativa e scadendo nell'autoreferenzialità. Il progetto risulta nel complesso sufficiente, ma viene superato - nella valutazione comparativa - da altri ritenuti più degni di nota.